

ISTITUTO: Liceo Scientifico Statale "Gaetano Salvemini" – Bari

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Monica Iusco

STUDENTE: Roberto Truppa classe 1^a sez. G

Sogno o son desto?

Luciano Ciotola vive in un quartiere popolare di Napoli, dove gestisce una pescheria e organizza piccole truffe. Esortato dai figli, fa un provino per il reality show *Grande Fratello* e, richiamato a Cinecittà per una seconda selezione, si convince di aver fatto colpo e che il sogno di guadagnare soldi e fama grazie al programma stia avverandosi.

Perciò, quando scopre che la trasmissione è cominciata senza di lui, cade in un vero delirio paranoico: credendo di essere spiato dalla produzione del programma, trasforma la propria vita, mentre la moglie e gli amici, sconcertati, tentano invano di riportarlo alla realtà.

Garrone sceglie di ambientare le riprese a Napoli, città dai molteplici problemi sociali in cui scaramanzia, pregiudizio e voglia di riscatto la fanno da padrona, in una chiave comica che al tempo stesso sottolinea il dramma della povertà e il senso di stanchezza morale di chi, per vivere, deve fare sacrifici ogni giorno. La scelta di ingaggiare attori teatrali presi da compagnie dialettali campane, come Aniello Arena, l'interprete principale che ha vissuto il dramma del carcere, mette in risalto la melodrammaticità del contesto e contribuisce ad arricchire la pellicola di scene di storia vissuta, enfatizzate dal dialetto napoletano.

Particolare attenzione merita la scena finale, in cui Luciano corona il sogno di entrare nella casa del GF, sia pure furtivamente: le riprese salgono progressivamente verso l'alto, come a sottolineare che si tratta di pura illusione. È una scena-simbolo, da cui emerge il senso del film: i *mass-media* oggi influenzano la società in modo oppressivo ed esagerato; molti vi vedono l'occasione di costruirsi una nuova vita, all'insegna del denaro e della vana gloria, seguendo modelli sbagliati di celebrità. Mentre resta agli spettatori il monito a distinguere bene e con lucidità la realtà dalla finzione, il possibile dall'irrealizzabile e non illudersi con chimere, per evitare di cadere nel fallimento e nella miseria.